

Sentenza (6)

## IL MEDIOEVO PROSSIMO FUTURO ? NO GRAZIE !

*Lorsignori* sperano ancora di risolvere tutto con una specie di ORDALIA, il "giudizio" medioevale quando la verità la si stabiliva con le giostre, i duelli, i passaggi sul fuoco, e cose di questo genere.

Del resto a Montecampione *loro vogliono che tutto ritorni al medioevo*, quando ad esempio i signorotti di turno imponevano gabelle, tasse e quant'altro a fronte di niente. "**Paga e basta**" dicevano come del resto ora fa con noi il Comune di Pian Camuno con la TASI ! Anche medioevale è la pretesa di *lorsignori* di ridurci come quelli che erano i servi della gleba : servi loro, servi i loro figli nipoti etc., con la loro bella teoria dei "*consorziati eredi degli obblighi di Alpiaz*".

### MA I FATTI E LA VERITÀ HANNO LA TESTA DURA.

Hai voglia a dire che si tratta di diffamazioni, pensando di cancellarli : quelle che abbiamo già fotografato e pubblicato sono frasi di senso compiuto, il cui significato è ben comprensibile, che *lorsignori* hanno scritto, rivolto e sottoposto al Tribunale di Brescia !

Le ripubblichiamo qui, affinché **tutti sappiano cosa *lorsignori* hanno tentato e quale bel servizietto hanno provato a fare ai consorziati che essi hanno il dovere statutario di difendere curandone gli interessi e tutelandone i diritti !**

**(Sì, perché i diritti esistono e sono anche precisi i doveri degli amministratori !!!)**

Soltanto **coloro che sono in MALAFEDE** (o coloro che, da stolti, non sono in grado di capire) **possono far finta di non capire cosa c'è scritto** in quei passaggi che *lorsignori hanno voluto scientemente scrivere* negli atti depositati in Tribunale. Ma il Comitato ve li ripropone qui, così come compaiono, affinché tutti possano registrarli a futura memoria, **per sempre**, perchè ciò che è scritto rimane, "verba volant, scripta manent", e non bastano gli insulti verso chi li rende noti, per cancellarli.

**Le obbligazioni a suo tempo assunte da Alpiaz spa si sono infatti trasferite ai suoi aventi causa (tutti gli acquirenti di immobili in Montecampione che partecipano obbligatoriamente al Consorzio) i quali non possono certo sottrarsi alle stesse in modo arbitrario.**

**Appare quindi in tutta evidenza come il rapporto tra Comuni e Consorzio costituisca un mandato "sul generis" che trova la sua origine nelle convenzioni urbanistiche stipulate dalla società lottizzante e che si è poi delineato e conformato nei dettagli in base alle attività che effettivamente si sono rese necessarie per "assicurare la gestione dei servizi necessari od utili al migliore godimento della proprietà dei Consorziati".**

**I Comuni di Artogne e Pian Camuno non hanno mai aderito allo Statuto del Consorzio né nelle sue precedenti versioni né tantomeno nella sua ultima versione che è anzi stata definita sin dal principio come contraria, per alcuni aspetti, agli obblighi gravanti sul Consorzio medesimo in dipendenza delle Convenzioni di lottizzazione stipulate a suo tempo con Alpiaz srl e contenenti obblighi inizialmente gravanti sulla stessa e successivamente sui suoi aventi causa in quanto acquirenti di unità immobiliari nel comprensorio di Montecampione, ovvero i consorziati.**

Per quanto riguarda infine l'art. 4 dello Statuto relativo all'erogazione dei servizi su delega espressa o tacita dei Comuni medesimi che a parere di controparte dovrebbe avvenire "senza vincolo od obbligo alcuno e dunque su base volontaria", si ribadisce che si tratta di un'aggiunta dell'ultima versione dello Statuto che ha provocato la logica reazione dei Comuni che hanno preso le distanze dalla medesima, ricordando alla maggioranza che allora si trovava alla guida dell'associazione che la nuova versione dello Statuto in varie parti non rispettava gli accordi originari e per questo non poteva essere accettata dai Comuni stessi in quanto contraria "alle convenzioni a suo tempo sottoscritte" (cfr. allegato).

\*\*\*

### Per essere più chiari :

LORSIGNORI HANNO TENTATO DI FAR DICHIARARE AL TRIBUNALE CHE NOI CONSORZIATI (CHE TALI SIAMO IN QUANTO ACQUIRENTI DI IMMOBILI DA ALPIAZ) SIAMO GLI AVENTI CAUSA DELLA SOCIETÀ ALPIAZ PER GLI OBBLIGHI CONVENZIONALI DA QUESTA CONTRATTI CON I COMUNI. **DUNQUE RESPONSABILITÀ FOLLI ...A VITA ED ANCHE PER GLI EREDI NOSTRI !**

Seguendo quanto ha evidenziato il Comitato, ora il Tribunale ha respinto tutta questa bella "SOLA" (ci hanno provato contemporaneamente, anche sostenendo che siamo obbligati nei confronti dei Comuni per mandato - ...nel nostro interesse ...!!!) ed ha ristabilito LA VERITÀ dichiarando quello che è vero e che appunto è quanto il Comitato ha sempre sostenuto.

**Cioè che NOI NON ABBIAMO OBBLIGHI NEI CONFRONTI DI NESSUNO  
e che I COMUNI HANNO OMESSO DI FORNIRCI I SERVIZI PUBBLICI.**

Il Tribunale quindi, grazie al Comitato, che difende da anni i diritti dei consorziati, ha chiarito tutti, ma proprio tutti (!!!) i punti fondamentali relativi al dilemma mistico di *lorsignori* : "chi fa che e chi fa che cosa"; ecco arrivata la risposta : **i comuni DEVONO, (nel senso che vi sono OBBLIGATI) FARE TUTTO.**

Il fatto è che *lorsignori* ora parlano d'altro, perché con questa sentenza il loro gioco (il ridicolo "non è chiaro chi fa chi chi fa cosa") di imporre la "Convenzione" e di far passare la *controriforma dello statuto*, è stato scoperto e reso inutile. Anche qui ci hanno provato, ci stanno provando, ma non ce l'hanno (ancora) fatta.

**E allora, attenti consorziati, fate sempre molta, ma molta attenzione !!!**

Ecco le conseguenze della sentenza :

1) I Comuni non hanno più scuse "giuridiche" per non assumere servizi come strade, acquedotto, fogne e comunque tutto quanto attiene alla salute ed alla sicurezza pubbliche. Hanno fatto di tutto per rimandare questo momento di assunzione delle loro responsabilità e dei loro doveri. ORA QUESTO MOMENTO È ARRIVATO !

2) A proposito di "strada", il Fallimento Alpiaz dovrà consegnare ai Comuni, senza ulteriori (inutili) indugi quella del Bassinale e a quello di Artogne tutte le opere derivanti dagli oneri di urbanizzazione. Ogni ritardo nell'adottare i conseguenti provvedimenti non ha più ragione di essere perché adesso è tutto chiaro e nessuno può dire che non sapeva quali sono i doveri dei Comuni ( e solo esclusivamente del Comuni) a Montecampione. **Questo chiarimento contenuto nella sentenza ha infatti un' importantissima valenza giuridica per ogni soggetto** che deve in qualche modo operare a Montecampione anche in questioni non di stretto ambito amministrativo.

3) Sempre al *Fallimento Alpiaz*, anche in relazione a quest'ultimo capoverso, diciamo che la sentenza ha chiarito tutto. **Il Consorzio pertanto è quello descritto dallo statuto** e non altro e comunque non è un jolly indistinto e multiforme. È anche e soprattutto un'associazione tra i proprietari di immobili. Il Consorzio dunque non può acquistare immobili per la contraddizione che non lo consente : il Consorzio non può associarsi a se stesso !

Il Comitato pertanto, anche questa volta, è stato costretto, dopo aver diffidato preventivamente il Consorzio al rispetto dello Statuto, ad intraprendere una azione giudiziaria **per bloccare le proposte inammissibili degli attuali amministratori consortili** (promotori di azioni molto pericolose per il futuro dei consorziati), **che contemplavano l'obiettivo di far assumere dal Consorzio tutti gli obblighi convenzionali di Alpiaz**, con allucinanti teoremi inventati e sostenuti da *lorsignori* stessi su... "eredità convenzionali" inesistenti ed impossibili !

### E la sentenza li ha sbugiardati.

Ed è questa la vera vittoria, non del Comitato, ma dei diritti dei consorziati tutti (resi ignari di tutte queste vicende proprio dagli stessi loro eletti, che dovrebbero invece curarne gli interessi); è una sentenza che toglie ogni possibile e residuo dubbio, anche se qualche sodale fa ancora oggi molta fatica a digerirla e vorrebbe intrattenersi a trattare ripetutamente e solo di argomenti suggeritigli, ma in realtà da vero *bar sport*, senza però MAI muovere un passo nella trattazione dei veri contenuti della sentenza !!! Ed allora, di che cosa dobbiamo ancora parlare ???

Confidiamo che ora ognuno faccia finalmente la propria parte ! Il Comitato comunque, come già abbiamo scritto, farà la sua, **mettendo tutti i soggetti interessati coinvolti e tenuti al rispetto dei principi chiariti dalla sentenza, di fronte alle proprie responsabilità.**

Il Comitato infatti si è sempre impegnato, con la massima trasparenza e con l'informazione, per cercare di chiarire e risolvere i problemi di Montecampione e per difendere i sacrosanti diritti dei Consorziati di fronte alla protervia ed all'arroganza dei due Comuni e di chi gli tiene banco. I Comuni, che hanno sempre individuato la soluzione dei "loro" problemi nelle tasche di coloro che hanno comprato casa a Montecampione.

Oggi abbiamo chiarito ed evidenziato, con fatti concreti, quale è la strada che secondo legge e diritto deve essere percorsa.

Abbiamo sempre ritenuto un nostro dovere rappresentare ai Montecampionesi i FATTI e questi FATTI, purtroppo, dicono solo e sempre verso quale deriva questa stretta alleanza "cda Consorzio-Comuni" vorrebbe portarci.

10.02.2017



[www.comitatomontecampione.it](http://www.comitatomontecampione.it)